COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 73 DEL 04/07/2018

ORDINE DEL GIORNO:

Richiesta parere sulla proposta di delibera di C.C. n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: "adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018. Audizione del Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		16,00	16,55		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		16,00	18,05		
Componente	Scibilia Noemi	SI		16,00	18,05		
Componente	Messana Saverio	SI		16,00	18,05		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		16,00	18,05		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 04 del mese di Luglio, alle ore 16,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibiia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La Commissione, all'unanimità dei Componenti presenti, decide di spostare la seduta presso la Sala Giunta di Palazzo di Città.

Il Presidente Lombardo comunica ai Componenti della Commissione che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, con nota prot. n° 42995 del 29/06/2018, ha trasmesso alla Seconda Commissione Consiliare, con richiesta di parere, la proposta di deliberazione n° 105 del 25/06/2018 avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DEL SIG. G.C. GIUSTA SENTENZA N. 44/18 DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - ATTESTAZIONE DI PERMANENZA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.**

La Commissione in attesa dell'ingresso del Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno, invitato formalmente in audizione, procede nella lettura dei verbali delle precedenti sedute (n° 71 del 28/06/2018), (n° 72 del 29/06/2018) che posti a votazione vengono approvati, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 16,30 entra il Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto all'ordine del giorno: "**Richiesta parere sulla proposta di delibera di C.C. n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: "adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018. Audizione del Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno"**.

Il Segretario Generale illustra la normativa relativa agli adempimenti a carico degli Enti Locali al fine di fornire alla Corte dei Conti, secondo una precisa tempistica, i dati e tutta una serie di parametri (avanzo vincolato, debiti fuori bilancio, situazione di cassa ecc.) utili all'Organo di controllo contabile a potere effettuare una valutazione sul risultato della gestione economico – finanziaria complessiva dell'Ente che deve essere conforme ai principi della sana gestione di finanza pubblica con il rispetto del pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità).

Nello specifico:

- <u>comma 166</u>: Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

- <u>comma 167</u>: La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

dell’art. 1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

L’art. 148 bis (Rafforzamento del controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli enti locali), commi 1-2-3:

1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.

2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali (TUEL) a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265.

Il Segretario Generale fa presente che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Sicilia, esaminata la relazione dell’Organo di Revisione del Comune di Alcamo e la documentazione istruttoria del Rendiconto 2015 (approvato con delibera di C.C. n° 75 del 29/09/2016) e del Bilancio di Previsione 2016/2018 (approvato con delibera di C.C. n° 123 del 24/11/2016), ha accertato la sussistenza di profili di criticità ed irregolarità (non disponendo misure interdittive della spesa ex art. 148-*bis* del Tuel) che potrebbero pregiudicare in prospettiva gli equilibri economico - finanziari del Comune, ordinando, con propria Deliberazione del 15/12/2017 n. 214/2017/PRSP, all’Ente l’adozione delle necessarie misure correttive.

Con nota prot. n. 58107 del 03/11/2017 il Comune ha depositato in pari data alla Corte dei Conti apposita memoria, i cui contenuti sono stati illustrati dal Sindaco Avv. Domenico Surdi e dal Dott. Sebastiano Luppino, in qualità di Ragioniere Generale del Comune nell’adunanza del 07/11/2017.

Il Segretario Generale precisa che nelle deliberazione della Corte dei Conti, per ciascuno dei motivi di deferimento, è sinteticamente riportata in corsivo le deduzioni difensive del comune e fa presente che le pronunce dell'Organo Contabile sono di tre tipi: generica senza osservazioni, pronuncia specifica e pronuncia specifica con adempimenti gravi.

Alle ore 16,55, per impegni di Giunta, lascia la seduta il Consigliere Lombardo Vito.

Passa a presiedere la seduta il Vice Presidente Allegro Anna Maria.

Il Segretario Generale annovera le criticità accertate dalla Corte dei Conti, motivo di deferimento:

1. Ritardo nell'approvazione del rendiconto esercizio 2015 (delibera C.C. n. 75 del 29 settembre 2016) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2, del Tuel.
2. Il superamento della soglia (65%) fissata dal parametro n. 3 previsto dal D.M. 18 febbraio 2013. L'ammontare dei residui attivi dei titolo I e III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, sono il 119,6% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III. Violazione derivante dalla difficoltà nella riscossione delle entrate proprie, dalla presenza di disavanzo di cassa della gestione di competenza, dalla bassa *performance* dell'azione di contrasto all'evasione tributaria con scarsa capacità di realizzazione dei cespiti evasi, dalla presenza di residui attivi di rilevante importo provenienti da anni antecedenti il 2011;
3. inadeguatezza del fondo di accantonamento per i rischi da soccombenza, anche in ragione dell'assenza di informazioni sul contenzioso pendente nel 2015 e sulle passività potenziali;
4. assenza di strumenti per la verifica della corretta reimputazione dei residui passivi secondo il principio dell'esigibilità, ai fini della corretta determinazione del FPV (fondo pluriennale vincolato);
5. assenza di misure di coinvolgimento attivo dei dirigenti nell'accertamento della compatibilità dei programmi di pagamento, conseguenti all'assunzione di impegni di spesa, con gli stanziamenti di cassa;
6. elevata presenza di debiti fuori bilancio derivanti soprattutto da contenzioso in materia di insidia stradale, e ritardo nel loro riconoscimento;
7. mancato rispetto dell'obbligo di copertura minima dei servizi a domanda individuale;
8. assenza di un piano organico di razionalizzazione della spesa, e di monitoraggio dei costi di esercizio delle autovetture;
9. mancata adozione di misure organizzative finalizzate ad assicurare la tempestività dei pagamenti;
10. mancata implementazione della piattaforma di certificazione dei crediti (PCC);
11. mancata adozione di un sistema di rilevazione dei rapporti finanziari con gli organismi partecipati;
12. mancata effettuazione delle operazioni di riclassificazione delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale, in vista dell'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 del d. lgs. 118/2011 e smi;

13. mancata tempestiva presentazione del conto da parte degli agenti contabili, con particolare riguardo al tesoriere comunale.

Il Segretario Generale fa presente che già nel corso dell'esercizio 2017 il Comune ha autonomamente adottato alcune misure organizzative tese al superamento di alcune criticità gestionali, intervenendo sull'organizzazione complessiva, sugli strumenti di programmazione e sul sistema dei controlli interni.

In dettaglio:

- l'istituzione del registro del contenzioso con relativi criteri e coefficienti per la valutazione del rischio di soccombenza e per la determinazione della misura dell'accantonamento all'apposito fondo rischi;
- linee guida per la corretta e tempestiva istruttoria delle proposte di deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, al fine di garantire il pagamento delle somme entro il termine massimo (120 giorni) evitando i maggiori oneri connessi alle procedure di esecuzione forzata;
- l'implementazione del ricorso alla negoziazione assistita quale strumento deflattivo del contenzioso in materia di danni da insidia stradale;
- monitoraggio della viabilità comunale e la gestione delle istanze di risarcimento dei danni causati da dissesti o cattiva manutenzione della rete viaria urbana, istituendo un data base articolato per ciascuna delle zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale e gruppi di lavoro intersettoriali (vigili urbani, operai e personale tecnico), il pronto intervento, il ripristino immediato di buche e insidie, le manutenzioni della sede viaria e l'aggiornamento anche fotografico del data base;
- linee di indirizzo per assicurare la tempestività dei pagamenti ed il rispetto dei termini procedimentali;
- modifica del regolamento comunale sulla IUC, prevedendo che la riscossione della TARI avvenga nel corso dell'esercizio di competenza, con due rate di acconto (16 maggio e il 6 ottobre) e rata di saldo il 16 dicembre;
- si è provveduto alla ricognizione di tutti i servizi a domanda individuale erogati dal Comune, alla rilevazione dei costi complessivi, e alla determinazione del tasso di copertura medio nella misura del 35,90% in considerazione del fatto che l'ente non risulta strutturalmente deficitario né in situazione di predissesto o di dissesto;
- si è provveduto alla ricognizione degli agenti contabili, interni ed esterni, e all'adozione di linee di indirizzo per la tempestiva presentazione del conto, per la sua parificazione, approvazione ed inoltro alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti;
- adozione di misure organizzative per il potenziamento operativo ed informatico dell'ufficio tributi e l'implementazione delle misure di accelerazione della riscossione dei tributi e delle entrate proprie;
- approvazione del regolamento per la compensazione fiscale;

- è stata effettuata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dal d.lgs. 175/2016 e smi;

Il Segretario Generale dà lettura dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione consiliare, avente ad oggetto le misure correttive, con valore regolamentare, finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione siciliana, con deliberazione n. 214/2017/PRSP sul rendiconto 2015.

Il Consigliere Messana afferma che è necessario che gli uffici finanziari provvedano a richiedere all'Agente per la Riscossione il resoconto dei tributi che vanno a ruolo per comprendere la situazione della riscossione coatta.
Il Segretario Generale fa presente che come previsto dall'art. 19 del Decreto Legislativo 13 aprile 1999, n. 112 (Riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337) il Dirigente dell'Ufficio Entrate può chiedere al concessionario della riscossione un rendiconto sulla gestione dei tributi iscritti a ruolo, finora mai fatto. Il Segretario riferisce che a seguito delle linee guida emanate con propria direttiva del 14/01/2018 l'Ufficio Tributi sta elaborando in merito un apposito dossier che sarà trasmesso alla Seconda Commissione Consiliare.
Il Segretario Generale fa presente che rispetto al passato ci sono stati miglioramenti con l'introduzione del nuovo sistema informatico (piattaforma Maggioli) che consente l'accesso alla banca dati dei contribuenti e a seguito dell'adozione di alcune direttive: si è migliorata la tempistica dei pagamenti passando dai 43 giorni alla media di meno 7,38 giorni (con pagamento delle fatture a 22 giorni dall'emissione); i debiti fuori bilancio vengono pagati entro il termine dei 120 giorni (solo uno è fuori termine).
Il Segretario Generale puntualizza il problema e la gravità dell'assenza del cronoprogramma di spesa (lavori pubblici, servizi e forniture). I correttivi, contenuti nel punto 5 dell'elenco delle misure correttive, sono necessari al fine di un corretto calcolo, in termini di cassa e di esigibilità degli impegni di spesa, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).
Il Consigliere Messana reputa opportuno e propone che i Dirigenti con cadenza trimestrale, forniscano alla Seconda Commissione Consiliare, competente in materia, una relazione sul cronoprogramma della spesa.
La Commissione, condividendo la proposta del Consigliere Messana, all'unanimità dei Componenti presenti, decide di presentare un emendamento al punto 5 delle misure correttive.
Il Segretario Generale fa presente che la misura correttiva n° 14 prevede che il Dirigente del Servizio Finanziario deve eseguire le operazioni necessarie alla rivalutazione del patrimonio immobiliare già riclassificato secondo il principio contabile entro e non oltre i termini di approvazione del rendiconto 2018.

Il Consigliere Scibilia in merito al patrimonio immobiliare comunale dichiara che oltre il Piano delle alienazioni bisogna elaborare un Piano delle valorizzazioni sfruttando il Decreto Brunetta del 2008 che consente di andare in derogare alla destinazione urbanistica del bene immobile.
Alle ore 18,00 lascia la seduta il Segretario Generale facendo presente che la competenza all'adozione delle misure correttive, tese al superamento delle accertate criticità da parte della Corte dei Conti, è riservata al Consiglio Comunale, quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

Esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 18,05, il Vice Presidente Allegro dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
F.to LOMBARDO VITO

IL VICE PRESIDENTE
F.to ALLEGRO ANNA MARIA

IL SEGRETARIO
F.to LIPARI GIUSEPPE